



DG PQAI
Prot. Uscita del 04/12/2015
Numero: **0083493**
Classifica:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI 1

Memorizzazione

Riunione Tecnica sugli avvicendamenti colturali in agricoltura biologica

Il giorno 13 novembre 2015 alle ore 10.30 si è riunito presso la Sala Ministri di questo Ministero, un Tavolo Tecnico sull'Agricoltura Biologica, per analizzare e valutare eventuali azioni da intraprendere sul tema degli avvicendamenti colturali in agricoltura biologica.

I presenti in Sala sono riportati nel foglio firme, allegato alla presente memorizzazione (All.1).

La riunione si è aperta con l'intervento dei rappresentanti dell'Ufficio PQAI 1, dott. Mocciaro e dott. Riva, i quali hanno illustrato l'ordine del giorno dei lavori.

I rappresentanti dell'Ufficio hanno poi esposto ai presenti lo stato dell'arte della normativa sull'argomento e le possibili iniziative da intraprendere al fine di uniformare l'interpretazione dei Regolamenti sul tema delle Rotazioni in AB.

A tal proposito, la dott.ssa De Gregorio della Regione Siciliana e il dott. Boccadutri della Federazione regionale dottori agronomi e forestali della Sicilia, hanno sottolineato che il DM 18354 del 27 novembre 2009 non tiene conto delle particolari condizioni ambientali e climatiche di alcune zone della Sicilia, chiedendo un approfondimento tecnico sulla questione.

Il dott. Lombardi di Bioagricert ha evidenziato l'opportunità di modificare il suddetto DM, semplificandolo e demandando a delle linee guida il compito di stabilire alcuni criteri tecnici tesi a stabilire i limiti di non ammissibilità per gli avvicendamenti.

Il dott. Bottino di Confagricoltura ha proposto l'abrogazione del Decreto, ritenendo sufficiente quanto previsto in materia dalla "diversificazione" prevista dalla nuova PAC i cui elementi tecnici primari erano già stati chiaramente rappresentati nel corso della presentazione introduttiva svolta dal dott. Riva.

La dott.ssa Saccardo di Coldiretti ha invece osservato che l'eventuale abrogazione del decreto potrebbe condurre il settore a rispondere a politiche esclusivamente commerciali, perdendo di vista i principi basilari dell'agricoltura biologica, tra cui le rotazioni colturali. La dott.ssa Saccardo si è inoltre espressa positivamente riguardo alla possibilità di fornire un ulteriore chiarimento da parte della Amministrazione circa l'inserimento delle leguminose nelle rotazioni e per tale argomento si è impegnata a trasmettere una specifica nota di richiesta di intervento.

R



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI 1

Il dott. Vizioli di Aiab e il dott. Candita della Confederazione italiana dei liberi agricoltori hanno sottolineato la necessità di introdurre delle linee guida operative che stabiliscano i requisiti minimi e descrivano con maggiore organicità quanto previsto dall'art. 3 del DM 18354/09.

Al termine degli interventi il dott. Stefano Canali del Crea ha illustrato una presentazione tecnico-scientifica sul tema della "Diversificazione dei sistemi agricoli", evidenziando i meccanismi e gli ostacoli dei sistemi produttivi agricoli a favorire una significativa diversificazione delle produzioni da parte delle aziende agricole. Dalla presentazione è emersa l'opportunità per l'agricoltura biologica di ricorrere a modelli produttivi diversificati, riconoscendo al sistema produttivo Bio un effettivo ruolo di innovazione caratterizzato da maggiore redditività, ed a tale scopo ha ricordato il rilevante contributo tecnico e scientifico fornito dagli istituti di ricerca.

Il dott. Canali ha inoltre evidenziato come l'azione di supporto alla diversificazione debba essere affiancata da politiche di accompagnamento e di promozione promosse dal settore pubblico e privato, coordinate a livello nazionale e locale.

Il prof. Barberi, ha rappresentato l'opportunità di individuare linee guida per le rotazioni che stabiliscano i relativi requisiti minimi di ammissibilità. Inoltre ha evidenziato la necessità di porre una maggiore attenzione riguardo alla diversificazione varietale che, in un mercato dominato da poche grandi aziende, ha drasticamente ridotto la biodiversità coltivata. Deve quindi essere perseguito a tutti i livelli della filiera un maggiore livello di diversificazione culturale. Il prof. Barberi ha inoltre evidenziato negativamente l'attuale assenza di un supporto adeguato per la formazione tecnica e scientifica in agricoltura biologica, auspicando un maggior coordinamento tra ricerca e imprenditoria agricola biologica ed una maggiore attenzione al tema da parte delle Regioni nell'ambito dei PSR.

Il dott. Torriani, di Aci-Amab-ConMarcheBio, ha sottolineato la stretta connessione tra le rotazioni e le filiere segnalando che solo la certezza di poter opportunamente collocare sul mercato le proprie produzioni può indurre gli agricoltori ad ampliare la gamma di specie coltivate.

Il dott. Palumbo del Crea ha evidenziato come l'indicazione tecnica di non considerare ammissibili in AB la tradizionale rotazione "biennale" per il grano duro in Sicilia sia stata negativamente giudicata da parte di molti operatori del settore. Il dott. Palumbo ha inoltre auspicato la necessità di una maggiore flessibilità da parte del Ministero al riguardo chiedendo di poter fornire un contributo tecnico sul tema ed a tal proposito si è impegnato a collaborare fattivamente con l'esistente gruppo di esperti "EG_Bio -Sistemi culturali" operante a supporto dell'Ufficio PQAI 1.

RL



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI 1

Il dott. Mocciaro ha comunicato ai presenti la disponibilità dell'Ufficio ad attivare il citato gruppo di esperti al fine di riesaminare ed individuare opportune soluzioni per i particolari modelli agricoli segnalati ed invitando a tal proposito le Regioni interessate ad inviare gli opportuni contributi tecnici.

Il dott. Riva ha ribadito l'interesse dell'Ufficio a risolvere le criticità evidenziate in precedenza dalla dott.ssa De Gregorio e dal dott. Boccadutri, prevedendo per gli avvicendamenti il numero maggiore di specie possibili e ribadendo la contrarietà dell'Ufficio e del Gruppo di esperti ad approvare una rotazione biennale stretta basata esclusivamente sulla coltivazione di due specie vegetali.

Al termine del secondo giro di interventi, si è aperta la discussione sugli avvicendamenti nella risicoltura biologica.

La dott.ssa Nicastro della Regione Lombardia ha posto l'attenzione sulla necessità di un approfondimento tecnico sulla materia, al fine di individuare le opportune soluzioni tecniche ed agronomiche per risolvere le criticità nel rispetto della normativa. La dott.ssa Nicastro ha poi espresso un parere favorevole riguardo allo sviluppo di politiche per l'aggregazione del settore risicolo biologico che di sovente non trova adeguata e univoca rappresentanza rendendo inefficaci i tentativi di consultazione da parte della Autorità pubblica.

La dott.ssa Di Calì della Provincia di Pavia, dopo aver esposto le oggettive difficoltà tecniche riscontrate dagli operatori nella produzione di riso biologico, ha evidenziato i risultati soddisfacenti raggiunti in Lombardia in seguito all'introduzione di avvicendamenti colturali più efficaci che includano leguminose e sovesci. Inoltre, ha sottolineato l'estremo bisogno di sostegno tecnico e innovazione, ribadendo l'importanza della ricerca ed auspicando una fattiva collaborazione tra pubblico e privato per la realizzazione di futuri programmi sulla risicoltura biologica.

Il dott. Masante della Regione Piemonte, condividendo quanto esposto dalla dott.ssa Nicastro, ha evidenziato inoltre il forte aumento nella produzione di riso biologico rispetto al passato.

Il dott. Perissinotto della Regione Veneto, concordando con i colleghi della Regione Lombardia e della Regione Piemonte, ha posto l'attenzione sulla necessità di implementare azioni di trasferimento dell'innovazione mirate e diffondere le soluzioni tecniche già esistenti.

La dott.ssa Di Calì, in materia di controlli, ha suggerito di procedere alle verifiche sul prodotto a fine stagione, sottolineando la necessità di una maggiore formazione per i tecnici che operano nel settore e di un aumento delle ispezioni da parte dell'autorità pubblica.

RQ



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E
DELL'IPPICA
PQAI 1

Il dott. Mocciaro ha ribadito la necessità di approfondire la ricerca nel settore, stante il problema della scarsa diffusione di tecniche colturali adeguate per la risicoltura biologica.

Al termine degli interventi sul riso, si è brevemente riaperta la discussione sul grano duro.

Il dott. Riva ha chiarito che con l'aiuto dei ricercatori Crea e il coordinamento dell'apposito Expert Group verrà presentata una proposta operativa al fine di accogliere le istanze presentate dalla Regione Puglia e dalla Regione Siciliana.

Sulle iniziative da intraprendere, infine, il dott. Riva ha ricordato ai presenti che, per iniziativa dell'Ufficio PQAI 1, il PAN sull'uso sostenibile dei pesticidi include un "Indicatore" basato anche sulla diversificazione dei sistemi colturali, auspicando per tale strumento il supporto delle Regioni in ambito Rete Rurale.

Il dott. Violini della Regione Emilia Romagna ha domandato una maggiore divulgazione delle risposte fornite dal Ministero ai singoli quesiti posti dagli operatori del settore, auspicandone la diffusione.

Il dott. Mocciaro ha chiarito l'intenzione da parte dell'Ufficio di produrre un documento organico di riaccorpamento delle deliberazioni pregresse da mettersi a disposizione degli enti e del mondo produttivo anche tramite il sito www.sinab.it.

Il dott. Riva ha infine concluso la riunione, rinnovando l'invito alle Regioni ad individuare le opportune politiche di sostegno per la ricerca, ed a impegnarsi in ambito dei propri PSR per la attivazione di Gruppi Operativi anche interregionali (PEI) specificatamente rivolti alla agricoltura biologica.

RL

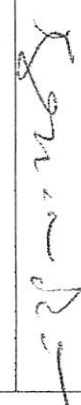
Il Direttore Generale
Emilio Gatto



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

RIUNIONE: AVVICENDAMENTI COLTURALI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
Sala Ministri - 13 novembre 2015 - ore 10.30

NOME	ENTE	E-MAIL/TEL.	FIRMA
GIACOMO MOSCARO	MIPAAF - PQAI 1	giacomo.moscaro@miapaf.it	
LUCA ROMMINI	PQAI 1	l.romminio@polibioagricol.it	
FEDERICA SCODITTA	11	FEDERICA.SCODITTA@MIPAAF.IT	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAII

RIUNIONE: AVVICENDAMENTI COLTURALI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
Sala Ministri - 13 novembre 2015 - ore 10.30

NOME	ENTE	E-MAIL/TEL.	FIRMA
ALBERTO PALUERA	REGIONE SICILIANA	esg.biologico@regione.sicilia.it tel 0917016312	
ANGELO CUNIGITA	CONFESSIONE ITALIANA LIGORI AGRICOLTORI	06/44161889 ANPA03101316@CONFESSIONE.IT	
MICHELE RINALDI	CREA-CER FOGGIA	MICHELE.RINALDI@ENTECRA.IT 339 2435409	
ACCURSIO VENETAIA	CREA-ORT PORTO CASSANO	323.0103.354	
DI CACI M. SABRIELLA	PROVINCIA DI PAVIA	movia.gabriella.dicaldo@provincia.pv.it	
ARMANDO STERANUSO	Colbiniati	AgricolturaColbiniati.it	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

RIUNIONE: AVVICENDAMENTI CULTURALI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
Sala Ministri – 13 novembre 2015 - ore 10.30

NOME	ENTE	E-MAIL/TEL.	FIRMA
MAURO SCORSONE	UNION ALIMENTARI CONFAPRI	LEGALE@UNIONALIMENTARI.COM	
ETTORE POTTINO	CONFAGRI CULTURA	ETTORE.POTTINO@GMAIL.COM	
GIOVANNA NICASSO	REGIONE LOMBARDIA	giovananna.nicasso@regione.lombardia.it	
CARLO MASANTE	REG. PIEMONTE	carlo.masante@regione.piemonte.it	
GUIDO VIOLINI	REG. EMILIA ROMAGNA	guido.violini@regione.emilia-romagna.it	
GUIDO BRONCHINI	Regione Lazio	gbronchini@regione.lazio.it	
ROSA DE GREJOAN	REGIONE SICILIA	rosa.degrejoan@regione.sicilia.it	
BERNARD BOCCADUTTA	FED. REG. AGR. FOR. SICILIA	federazioneagricoltori@confap.it	



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI I

RIUNIONE: AVVICENDAMENTI CULTURALI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
Sala Ministri - 13 novembre 2015 - ore 10.30

NOME	ENTE	E-MAIL/TEL.	FIRMA
CAZZALI Stefano	CREA	1	
FRANCESCO TORRANI	ACI/ARAD/CON ITALIA	f.torranie@campania.ab.it	
FABIO FERRALDESCHI	AIAB	ufficiomarchio@erab.it	
NICCOLO VIZIOLI	gruppo esperti AB	v.vizioli@cielo.it	
STEFANO MONACO	CREA-RIS di VERCELLI	stefano.monaco@entecra.it	
PIER LUIGI PERISSINOTTO	REGIONE VENETO	piuigi.perissinotto@regione.veneto.it	
AUGUSTO SPISICCHI	CIA/AVABLO	a.spisicchi@cia.it	
MASSIMO PALUMBO	CREA	massimo.palumbo@entecra.it	